

Porti

Ravenna
28 Novembre 2019

"E' il porto dell'agroalimentare sostenibile"

Confagricoltura Emilia Romagna si schiera a favore dello scalo marittimo



28 Novembre 2019 - Ravenna - Il porto di Ravenna avrà un "ruolo sempre più centrale nello sviluppo competitivo sostenibile dell'agroalimentare emiliano-romagnolo". Dunque "occorre integrare la rete logistica regionale connettendo al meglio i sistemi di trasporto via terra, stradale e ferroviario". Questo l'appello che lancia, nei giorni in cui "l'incubo della viabilità piomba sul comparto agrifood" e "il territorio mostra tutta la sua fragilità", mettendo a rischio la logistica e la tenuta dell'intero sistema economico", la presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna Eugenia Bergamaschi. Anche per "alleggerire- sottolinea- il traffico merci sui porti di Genova e Savona".

Dall'associazione c'è dunque "pieno sostegno al progetto della Regione che, in sei anni, si prefigge il potenziamento dell'hub portuale di Ravenna", creando le condizioni per movimentare 500.000 container e consentire l'accesso a imbarcazioni di dimensioni superiori. "Un piano che deve essere implementato e integrato; che garantisca- continua Bergamaschi- un efficiente trasporto combinato e la riduzione delle emissioni di CO2".

Statistiche alla mano, il Candiano è il terzo nella classifica che include i 43 scali censiti da Istat, ricorda la presidente, e rappresenta il 6% del movimento merci portuale italiano. Lo precedono Trieste e Genova; lo inseguono Livorno e Gioia Tauro. Il suo traffico marittimo è in crescita dello 0,6% nel periodo 2017-2018. La regione, conclude Bergamaschi, "esprime oltre il 15% dell'export agroalimentare del Paese ed è leader per prodotti Dop e Igp, ha bisogno di un sistema mare che funzioni per non perdere terreno nei confronti dei competitor stranieri".